

# RASSEGNA STAMPA

Dicembre 2017 – Gennaio 2018



**Una produzione Muvix Europa srl**

**Management – Carlo Bono**

c.bono@muvixeuropa.it

+39.335.1223120

**Ufficio stampa – Dario Duranti**

mail@darioduranti.com

+39.333.4431735

[www.lucabono.com](http://www.lucabono.com)

## LUCA BONO, L'ILLUSIONISTA



"Luca Bono, l'illusionista", regia Arturo Brachetti. Foto Franco Rodi

**con Luca Bono e Sabrina Iannece**  
**regia Arturo Brachetti**  
**musiche originali Alex Britti**  
**Muvix Europa srl & Arte Brachetti srl**  
**Casa del Teatro Ragazzi Torino**

**Debutto nazionale 26 dicembre 2017**

In epoca di mescolanze, anche il teatro naviga in un magma indistinto in cui sono precipitati tutti i generi e dal quale rinascono frutti originali e succosi, capaci di intercettare il pubblico odierno d'abitudine multidisciplinare. Così il palcoscenico si svecchia e raccoglie seimila spettatori in una ventina di repliche, dentro una sala da trecento posti. Questo stupefacente risultato l'ha ottenuto un giovane piemontese, Luca Bono. Prestigiatore, campione di magia in Italia e all'estero, notato e coinvolto da Arturo Brachetti nei suoi tour internazionali, volto televisivo, a venticinque anni Bono decide di riavvolgere il filo, ricominciare da capo, da solo, lasciando la pura illusione e inoltrandosi sulle strade impervie della prosa, della narrazione teatrale. Si avvale della esatta colonna sonora di Alex Britti, della regia dello stesso Brachetti, della brava e ammiccante assistente Sabrina Iannece, di un bel testo in cui racconta di sé e della sua vocazione alla magia. In realtà, da bambino, lo animava uno struggente desiderio di diventare pilota di formula uno e per renderlo concreto guidava

il go kart; un incidente, e il fratello affettuoso Davide intento a distrarlo con i giochi di prestigio, gli cambiano la vita. Lo spettacolo è stratificato, c'è il piano del fare e quello del dire; la passione per la magia è esperita o narrata e quando si agisce sono gli invisibili trucchi e l'eccezionale abilità fisica e manuale a parlare, viceversa, con le parole a prendersi la scena, i giochi si fanno da parte o sono rovesciati, talvolta sinceramente, come quando Bono mostra un allenamento base per l'elasticità delle mani, talaltra no, come quando chiama sul palco due volontari a cui finge, simpaticamente, di insegnare qualche segreto con le carte. Si parte dal meglio, dal clou delle esibizioni standard, dallo splendido numero dell'apparizione delle colombe bianche che di solito è il picco e chiude lo show. Si scende nel personale, ma scherzando con garbo e gusto (grazie anche all'allenamento attorale guidato da Giancarlo Judica Cordiglia). Per innervare il sottotesto di concetti ponderosi e semplici: l'impegno, strenuo, premia sempre, la passione, autentica, è un dono prezioso. Luca Bono è sorprendente per le doti di illusionista e per la disinvoltura narrativa. Questa pièce è prosa di prestigio con un refo di poesia (si cita anche Leopardi).

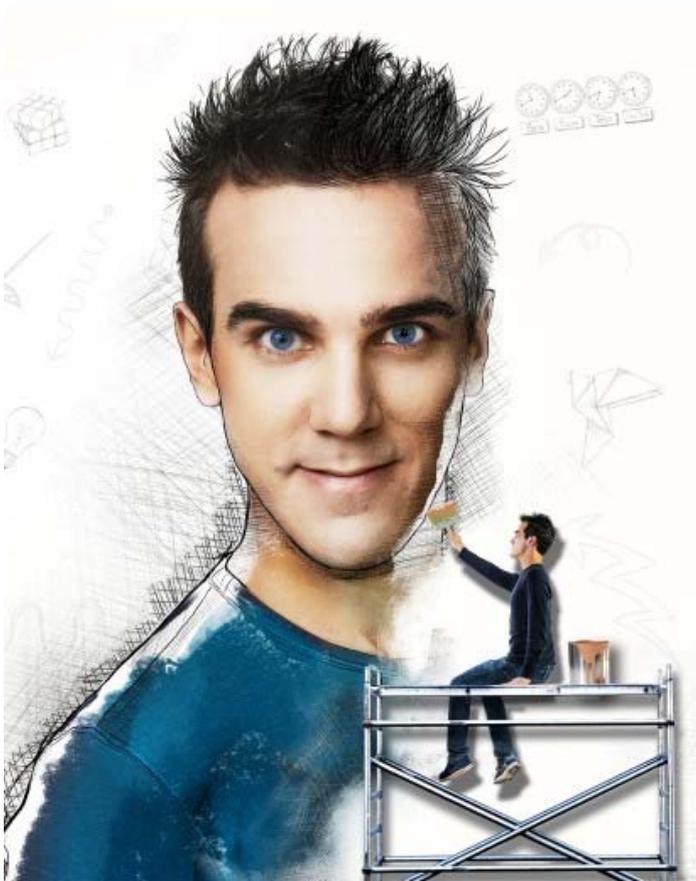
**Maura Sesia**

**www.Sipario.it, 5 gennaio 2018**

<http://www.sipario.it/recensioniprosal/item/11125-luca-bono-l-illusionista-regia-arturo-brachetti.html>

## I segreti dell'illusionista

*Tutto esaurito per l'ultima replica alla Casa Teatro Ragazzi di Torino; invece, per magia, si torna in scena anche nella serata del 7 gennaio*



Probabilmente lo spettacolo più pubblicizzato di sempre della Casa Teatro Ragazzi, lo show di magia di **Luca Bono** registra grande riscontro e grande soddisfazione di pubblico. Un successo notevole e notevolmente meritato, per il quale non sarebbe stato neanche necessario tappezzare le vie di Torino con il giovane volto del prestidigitatore, né gli illustri nomi di **Arturo Brachetti** in qualità di regista e **Alex Britti** a comporre le musiche originali possono aver portato a teatro stuoli di bambini, famiglie o spettatori spinti dal gusto per l'illusione.

Uno spettacolo di magia è dichiaratamente un inganno, per lo spettatore: a cominciare da lui, Luca Bono, d'aspetto troppo giovane per poter sembrare un mago "navigato". L'introduzione nel video d'apertura in cui Luca presenta se stesso, mostrandosi spaurito e ansioso all'idea di esibirsi in teatro, potrebbe rafforzare l'impressione. Ma appena si alza il sipario la tigre mostra i denti, al suono di una colonna sonora dai ritmi incalzanti, epici.

Il frac non è il solo elemento iconico a caratterizzare un giovane mago che subito sfoggia le proprie indiscutibili doti con carte e colombe, lasciando sullo sfondo un elemento di enorme contrasto come lo schermo di un computer. Quindi la classicità viene letteralmente

“svestita” dal nostro, e perfino la magia sembra passare in secondo piano, perché raccontando se stesso Luca racconta della sua infantile passione per la Formula 1. A sorpresa, il mago si improvviserà anche giocoliere e interpreterà una poesia di Leopardi.

Contrariamente allo show di magia classico, questo di Luca Bono è molto parlato, molto e piacevolmente focalizzato sulla personalità del mago (recuperando le mascelle sbalordite tra un numero e l'altro, gli spettatori non possono che concedersi autentiche risate per la comicità che caratterizza la scena). Pur ammettendo di essere timido e impacciato, Luca sfoggia una grande presenza scenica, dimostrando di saper reggere i tempi necessari non solo alla riuscita delle battute umoristiche – ridendosi anche addosso, come quando finisce “stirato” dalla sua assistente **Sabrina Iannece** invidiosa di vedersi privare tutta la scena – ma anche e soprattutto a quel gioco delle illusioni a cui da bravi spettatori concediamo di credere.

Salvo poi domandare all'illusionista, in privato, i segreti del suo mestiere: coerentemente con il distacco dichiarato dalla classicità, le petulanti domande degli scettici vengono proposte attraverso messaggi sul telefono di Luca, neanche troppo privatamente, se il display appare sullo schermo svettante sul palcoscenico. Allo stesso modo, il pubblico viene attivamente coinvolto in più numeri di magia, nell'*illusione* di poter svelare i segreti del mago osservandone i gesti da più vicino.

Le due ore dello spettacolo di successo che Luca Bono sostiene essere la sua prima esperienza a teatro (ma come si fa a credere alle parole di un illusionista?) scorrono veloci ed elettrizzanti tra carte, conigli di tessuto, orologi e colombe, fino all'incredibile finale, di cui non si può raccontare nulla per non rovinare la sorpresa.

<https://www.teatrionline.com/2018/01/i-segreti-dellillusionista/>

# DIARI DI TORINO

## Eventi & Cultura

[HOME](#)[CRONACA](#)[SPORT](#)[EVENTI & CULTURA](#)[VIDEO](#)[FOTO](#)

## Magia, risate e tanta incredulità: abbiamo visto lo spettacolo di Luca Bono, ecco com'è

Per la prima volta sul palco da one man show, Luca Bono è riuscito nuovamente a incantare il pubblico. La promessa della magia è sempre più una realtà



Luca Bono nel suo nuovo spettacolo "L'illusionista" (© Paolo Ranzani)

**TORINO** - Applausi, applausi e ancora applausi. E' forse persino riduttivo semplificare così lo spettacolo «*L'illusionista*» di Luca Bono, per la prima volta one man show sul palcoscenico della Casa del Teatro Ragazzi, sulle orme del suo maestro, amico e regista Arturo Brachetti. Il mago, solo 26 anni, ha incantato tutti, grandi e piccini, e non è un caso che all'ultimo sono state aggiunte nuove date per un totale di 21 repliche e oltre 6mila spettatori paganti. Come è stato lo spettacolo? Luca Bono è apparso leggermente imbarazzato quando ha raccontato la sua storia, ma non ha avuto alcun indugio ogni qualvolta le luci si sono abbassate, la musica è partita ed è arrivato il momento di far vedere quanto è bravo e preparato con i suoi numeri di magia.

**SEMPLICITÀ' E INTERAZIONE** - Lo spettacolo ha visto il coinvolgimento del pubblico, guai se non fosse stato così. Luca Bono ha fatto sembrare tutto semplicissimo, è sparito, ricomparso, ha fatto volare la luna e ha rivissuto la sua infanzia da provetto pilota di Go Kart e sognatore pilota di

Formula Uno. Poi l'illusionismo ha preso il sopravvento e il suo essere tra i più promettenti al mondo è venuto fuori. Era ed è portato Luca Bono per intrattenere il pubblico e lo sarà sempre di più negli anni avvenire. Immane la sua assistente, presente al suo fianco da anni, con cui ha riproposto un suo cavallo di battaglia in cui lei, stufa di dover stare in secondo piano, lo ha congelato e messo su un grande asse da stiro (non sveliamo il finale che ha comunque un colpo di scena). A differenza dell'anno scorso quando aveva proposto «*Wow! Tra magia e realtà*», quest'anno sono stati inseriti più giochi con le carte, quelli che fanno la differenza quando sul palco c'è un bravo illusionista e manipolatore.

**MAGO PER CASO** - *«Avevo avuto un incidente e mio fratello per farmi sorridere mi faceva dei giochi di magia in ospedale. Mi sono incuriosito, mi sono fatto insegnare e poi ho studiato tanto»*. Il racconto lo ha fatto lui stesso sul palco davanti agli occhi di tanti bambini e ragazzi ammaliati da quanto vedevano. Il trucco c'è sempre ma nei suoi giochi è stato difficile capire il «*come*» rendendo di fatto magica una semplice serata di gennaio. Negli applausi finali c'è stato il dispiacere della fine dello spettacolo, ma anche una consapevolezza: se se vuole una cosa fortemente, tutto è possibile.

<https://torino.diariodelweb.it/torino/articolo/?nid=20180104-475963>

# Rotta su Torino

Blog su Torino com'era, com'è, come sarà. Storie del passato, Eventi del presente, Progetti del futuro

Eventi Luoghi Made in TO Progetti Storie In viaggio Chi sono Collaborazioni Contatti

## L'illusionista di Luca Bono, la magia con ritmo, leggerezza e ironia

*L'illusionista* è il primo *one man show* di **Luca Bono** ed è anche il primo spettacolo di magia a cui ho assistito. Non sono mai stata affascinata da magia e maghi, se non nel momento del "ma come fa?!" davanti ai trucchi e ai sorrisi di **Silvan** o **Alexander**, in tv. De *L'illusionista* mi hanno incuriosito il protagonista, **giovannissimo** (ha solo 25 anni) e con un **curriculum già invidiabile**, compresa la lunga collaborazione con **Arturo Brachetti**, iniziata una decina di anni fa, e la presenza dello stesso Brachetti, come regista, e di **Alex Britti**, come autore delle musiche originali. Ed è per questo che sono stata tra gli spettatori di una delle repliche, alla **Casa del Teatro Ragazzi** di corso Galileo Ferraris 266, **fino al 7 gennaio 2018** (ma attenzione, tutti gli spettacoli sono già **sold out** ed è stata aggiunta una data, il 7 gennaio alle ore 21). Come spesso succede assistendo a spettacoli lontani dai generi più affini, **mi sono divertita** e mi è piaciuto molto. **Gran parte del merito è del carisma e della capacità di stare sul palco di Luca Bono**, leggero, (auto)ironico e sorridente, al di là delle magie continue che offre al pubblico. Queste sono **le cose che mi hanno colpito di più**:

**La scuola Brachetti**: il grande Arturo è il regista dello spettacolo, ma non solo. È stato **maestro e mentore** di Luca, che ha lavorato con lui a lungo e che ha assorbito l'idea dell'**intrattenimento leggero e intelligente**; di qui la capacità di giocare con il pubblico e di usare l'innovazione degli strumenti per suscitare i nuovi *ohh* di meraviglia. Luca sorprende non solo con i suoi numeri, ma anche con la velocità dei cambi di costume, persino in scena, ispirata, non c'è da dirlo, dal suo maestro.

**La storia**: *L'illusionista non è una sequenza di numeri* che si susseguono per 90 minuti, ma porta con sé anche una storia, quella di Luca Bono. Si inizia dal sogno di un ragazzino che vuole diventare pilota di Formula 1 e che, a causa di un incidente con il go-kart, scopre la magia e si appassiona tanto da iscriversi alla scuola del **Circolo Amici della Magia di Torino** (sì, Luca è torinese, nato a Pino e residente a Chieri; alla Casa del Teatro Ragazzi gioca in casa, insomma, con tutte le emozioni che questo comporta). La storia del protagonista serve come *fil rouge*, per passare da una magia all'altra, dall'illusionismo ai trucchi con le carte, dal coinvolgimento del pubblico, chiamato anche sul palco, alla sparizione dell'assistente, dalle colombe che si moltiplicano ai fazzoletti che diventano qualunque cosa.

**Ritmo e ironia**. Luca Bono racconta la sua storia **con disinvoltura**: segue con leggerezza il copione, **improvvisa** con la bambina timida che chiama sul palco, si diverte con la kiss cam con cui individua gli aiutanti (la telecamera, che permette anche di vedere da vicino alcune delle sue magie, attraverso uno schermo, è una delle invenzioni geniali dello spettacolo), **scherza** su se stesso rispondendo alle domande che gli mandano su Facebook e ha **bei livelli di perfidia** (tipo regalare i fogli bianchi ai bambini affinché imparino a trasformarli in soldi o lamentare che non sia nei suoi poteri un gol all'ultimo minuto contro la Svezia). Grazie al **ritmo dello spettacolo**, tra monologhi di Luca, magie e contributi video, **neanche per un minuto scema l'attenzione** del pubblico, composto in larga parte di famiglie con bambini under 10 (e chissà se tra alcuni di loro ci sarà qualcuno che, uscito, avrà pensato "da grande farò il mago!", scommetto di sì). Il merito è tutto del giovane mago, della sua ironia, della giocosità con cui sorprende continuamente.

**L'assistente**. **Sabrina Iannece** è un'assistente un po' *sui generis*, carina, sorridente, con un certo gusto per le pose da starlette del teatro, fino a quando **appare 'dietro le quinte'** per raccontare la sua verità e rivela anche il suo talento, oltre al suo sorriso. Da quel momento in poi la si guarda con altri occhi (e ovviamente non spiegherò le ragioni) e **la si apprezza ancora di più**, per l'autoironia e la capacità di giocare, davvero assistente di un mago che si diverte a sorprendere con la sua arte.

**La passione**. La storia si conclude con un **bel monologo**, in cui Luca Bono torna alla sua antica passione per i motori e fa l'elogio proprio di questo, **della passione e del suo ruolo** per ognuno di noi, vero motore di vita e di apprendimento. Prima i go-kart e il sogno della Formula 1, poi la magia e il sogno dei palcoscenici: per realizzarli, l'impegno, la costanza, l'allenamento e la passione. **Un bell'insegnamento**, da un giovane 25enne che sta realizzando i propri sogni, sia ai bambini che non si sono persi un suo gesto (e ce n'erano davvero di molto piccoli, ma silenziosi e attenti per 90 minuti!), sia agli adulti, che non dovrebbero dimenticare mai che la passione, come l'amore, **muove il sole e le altre stelle**.

**Tutte le info** per assistere allo spettacolo (si capisce che lo consiglio, vero?), [su casateatroragazzi.it](http://su.casateatroragazzi.it); il **sito ufficiale di Luca Bono**, per saperne di più di lui, è [su lucabono.com](http://su.lucabono.com).

<https://rottasutorino.blogspot.it/2018/01/lillusionista-di-luca-bono-magia-e-ironia.html>

## Luca Bono: 6000 biglietti e 22 sold out di fila per l'illusionista a Torino

Aggiunte quattro repliche "a grande richiesta" per l'artista che è in scena dal 26 dicembre nella nostra città



Luca Bono (Foto Franco Rodi)

Continua inarrestabile il successo de L'illusionista, il one man show di **Luca Bono** per il quale sono stati venduti oltre 6000 biglietti e per il quale sono state aggiunte 4 repliche "a grande richiesta", portando così a 22 i sold out consecutivi che dal 26 dicembre si saranno registrati fino a fine repliche, domenica 7 gennaio. È abituato a realizzare magie straordinarie Luca Bono e soprattutto a battere i record. E se a 25 anni può già vantare premi e riconoscimenti internazionali, 450 date in Canada in due anni di tournée con oltre 400.000 spettatori e 13 puntate televisive di *Vuualà! Che Magia!* (attualmente in onda su Boing tutti i venerdì alle 20.00) da oggi il suo curriculum si arricchisce di un proprio *one man show*, le cui prime repliche erano già esaurite a una settimana dal debutto. Un successo straordinario e inatteso non solo numerico, ma anche di critica, testimoniato dalle reazioni del pubblico in uscita dalla Sala Grande della Casa del Teatro letteralmente senza parole di fronte a una serie di illusioni e giochi di prestigio davvero efficaci e inspiegabili.

<http://www.torinoggi.it/2018/01/05/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/luca-bono-6000-biglietti-e-22-sold-out-di-fila-per-lillusionista-a-torino.html>



FOTO E VIDEO

## Lo stupore per la magia di Luca Bono ci permette di tornare tutti bambini



Dal 26 dicembre al 7 gennaio 2018, la Casa del Teatro di Torino ospita Luca Bono con il suo primo one man show *L'illusionista*, diretto da Arturo Brachetti con le musiche originali di Alex Britti. Luca, oggi appena venticinquenne, già Campione Italiano di Magia all'età di soli 17 anni e successivamente laureato a Parigi con il Mandrake d'Oro, riconosciuto come l'Oscar della magia, è univocamente considerato il talento magico più interessante della sua generazione, interprete del nuovo illusionismo, coinvolgente e contemporaneo. Al suo attivo 450 date in Canada in due anni di tournée con oltre 400.000 spettatori e 13 puntate di *Vuualà Che magia!*, attualmente in onda su Boing tutti i venerdì alle 20. Dimenticate il classico mago con cilindro, bacchetta e frac, perché Luca Bono è sì uno straordinario illusionista, ma soprattutto un ragazzo normale in grado di fare cose eccezionali., basti vedere cosa ha fatto in pochi minuti nello studio tv de *La Stampa*. In scena assisteremo ad un percorso spettacolare e tecnologico tra illusioni di grande effetto scenico ed emotivo, manipolazione di oggetti, close up, mentalismo e apparizioni spettacolari. Per lo show risultano venduti già oltre 2000 biglietti.

Intervista di **Roberto Pavanello**

**GUARDA ANCHE** [Per la magia di Luca bono alcune date già esaurite](#)

**LEGGI ANCHE** [Luca Bono, la magia del prodigio che sa restare se stesso](#)

**GUARDALA VIDEO INTERVISTA** <http://www.lastampa.it/2017/12/23/multimedia/cronaca/lo-stupore-per-la-magia-di-luca-bono-ci-permette-di-tornare-tutti-bambini-0QzKxlbclnd9OnsXBx1zFK/pagina.html>

## Luca Bono, l'illusionista, 21 repliche

**Nuovo spettacolo, regia di Arturo Brachetti a Casa Teatro Ragazzi**



(ANSA) - TORINO, 3 GEN - Sta battendo tutti i record con un'infilata di tutto esaurito ad oltranza il nuovo spettacolo di Luca Bono, 'L'illusionista', regia di Arturo Brachetti, in scena fino al 7 gennaio alla Casa Teatro Ragazzi di Torino. Le date dell'1, 2 e 3 sono state aggiunte, ma molti sono gli spettatori rimasti esclusi. Un successo che forse ha stupito lo stesso Bono, 25 anni, enfant prodige della magia in chiave contemporanea, aiutato anche dalla regia dell'amico Brachetti, da una tournée straordinaria, 450 date in Canada in due anni, con oltre 400.000 spettatori e dalle 13 puntate televisive di Vuuaalà! Che Magia! (attualmente su Boing tutti i venerdì sera).

Lo spettacolo è un one man show, visto fino ad oggi da 6.000 persone in 21 repliche, ricco di giochi di magia, illusioni di grande effetto scenico ed emotivo, manipolazioni di oggetti, close up, numeri di mentalismo e apparizioni spettacolari. Il tutto condito da una disarmante semplicità che fa sembrare anche le magie più sorprendenti dei gesti quasi 'normali'.

[http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2018/01/03/luca-bono-lillusionista-21-repliche\\_abe1a861-868b-4b0e-bd95-aa5230a3c3c6.html](http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2018/01/03/luca-bono-lillusionista-21-repliche_abe1a861-868b-4b0e-bd95-aa5230a3c3c6.html)

## Luca Bono, la magia del prodigio che sa restare se stesso



Luca Bono (Foto Paolo Ranzani)

### FRANCESCA ROSSO

torino

C'è un ragazzo di 25 anni nato a Pino Torinese, riservato e un po' timido. E c'è un mago straordinario e insospettabile che farà sognare il pubblico di mezzo mondo. Sono la stessa persona: dottor Jekyll e mister Hyde della magia. Dal 26 dicembre alla Casa del Teatro Ragazzi va in scena «L'illusionista», primo spettacolo one man show di Luca Bono.

La regia è di Arturo Brachetti, maestro internazionale del quickchange e direttore artistico di Luca. Le musiche sono state composte per l'occasione dall'amico Alex Britti. Luca, campione italiano di magia a 17 anni e laureato a Parigi con il Mandrake d'Oro, l'Oscar dei maghi, è un talento unico. Il suo illusionismo è veloce e sorprendente, coinvolgente e contemporaneo. Al suo attivo 450 date in Canada e 13 puntate di «Vuuaalà! Che magia!» su Boing. In scena un mondo di illusioni di grande effetto scenico ed emotivo: manipolazione di oggetti, close up, mentalismo e apparizioni spettacolari.

«Mi sono avvicinato alla magia – racconta Luca - grazie a mio fratello: avevo 15 anni e correvo sui go kart, poi un incidente mi ha costretto in ospedale e Davide mi distraeva con i giochi di prestigio. Da lì, tramite il circolo amici della magia di Torino ho scoperto un mondo: 50 maghi che parlano il tuo linguaggio. Mio fratello ha smesso dopo 6 mesi ma mi ha lasciato i giochi». «L'illusionista» non è pensato per i bambini ma è adatto anche a loro. A fianco di Luca, Sabrina Iannece, artista-assistente, e ora co-protagonista. «Amo la magia informale - dice Luca - in cui il prestigiatore non sta su un piedistallo ma ha un approccio umano intenso con il pubblico. Cerco di essere me stesso: è emozionante e sento la responsabilità di pensare di avere una squadra che lavora solo per me. Siamo sincronizzati, come ballerini, ma se ne vede solo uno».

**Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, corso Galileo Ferraris 266**  
**Dal 26 dicembre al 7 gennaio**

<http://www.lastampa.it/2017/12/25/cronaca/appuntamenti/luca-bono-la-magia-del-prodigio-che-sa-restare-se-stesso-KPvN0YMLIeyvbBm7PeRP1L/pagina.html>

## **SERVIZI TV**

**Rubrica “Petrarca” del Tg3 (Rai 3) del 6 gennaio 2018**

<https://vimeo.com/250795320>

**TgR Piemonte del 26 dicembre 2017**

<https://vimeo.com/248804836>

## Per la magia di Bono già duemila biglietti venduti: alcune date già esaurite



Sono già duemila i biglietti venduti per il primo atteso one man show di Luca Bono, giovane talento della magia internazionale. Lo spettacolo è diretto da Arturo Brachetti, con le musiche di Alex Britti: in scena un percorso spettacolare e tecnologico tra grandi illusioni, close-up, manipolazione di oggetti e mentalismo. Bono ripercorre alcune fasi del proprio percorso umano e professionale attraverso nuove performance e pezzi storici del proprio repertorio magico. Sold out già alcune repliche dello show in cartellone fino al 7 gennaio.

**LEGGI ANCHE** [Luca Bono, la magia del prodigio che sa restare se stesso](#)

**GUARDA ANCHE** [Lo stupore per la magia di Luca Bono ci permette di tornare tutti bambini](#)

**GUARDA IL VIDEO** <http://www.lastampa.it/2017/12/26/multimedia/cronaca/per-la-magia-di-luca-bono-gi-duemila-biglietti-venduti-in-scena-fino-al-gennaio-alcune-date-gi-esaurite-TvoC8KjRsxspBfw86G0LLO/pagina.html>



23 DICEMBRE 2017

## Il magico invito a teatro del giovane illusionista Luca Bono

Dal 26 dicembre al 7 gennaio 2018, la Casa del Teatro di Torino ospita Luca Bono con il suo primo one man show L'illusionista, diretto da Arturo Brachetti con le musiche originali di Alex Britti. Dimenticate il classico mago con cilindro, bacchetta e frac, perché Luca è sì uno straordinario illusionista, ma soprattutto un ragazzo normale in grado di fare cose eccezionali. In scena assisteremo ad un percorso spettacolare e tecnologico tra illusioni di grande effetto scenico ed emotivo, manipolazione di oggetti, close up, mentalismo e apparizioni spettacolari.



8



Link



Embed

Visto 4.722 volte

Cerca un video



<https://video.repubblica.it/edizione/torino/il-magico-invito-a-teatro-del-giovane-illusionista-luca-bono/293132/293748>

# One man show

Luca Bono  
giovanissimo  
illusionista  
torinese  
approda  
anche in tv

**L**a direzione è di Arturo Brachetti, le musiche di Alex Britti, ma il protagonista è Luca Bono, giovane e talentuoso illusionista torinese che dal 26 dicembre al 7 gennaio porta in scena, presso la Casa del Teatro, il suo primo one man show, «L'illusionista». Luca, appena venticinquenne, già Campione Italiano di Magia all'età di soli 17 anni e successivamente laureato a Parigi con il Mandrake d'Oro, ovvero l'Oscar della magia, è considerato il talento magico più interessante della sua generazione, interprete del nuovo illusionismo. Alla magia ci è arrivato per uno scherzo crudele del destino: ex corridore di go kart, a seguito di un incidente durante una gara, deve mollare tutto. Ma è proprio in questo momento difficile che la magia bussa alla sua porta con il volto del fratello di 5 anni più grande: «Veniva a trovarmi e mi faceva dei giochi di magia. Lui dopo alcuni mesi ha smesso, io invece ho continuato. Avevo 15 anni e da allora que-

sta passione ha monopolizzato ogni mio momento libero. Spesso tenevo le carte sotto al banco durante le lezioni in classe», ricorda sorridendo Luca, ragazzo della porta accanto, semplice e umile, quasi inconsapevole del suo talento.

«Sono abbastanza in ansia — confessa — sia perché per fare un one man show bisogna avere tutto sott'occhio, sia perché lo spettacolo sarà qui a Torino, dove ci sono amici e parenti. C'è un'alta aspettativa». Al suo fianco in scena ci sarà Sabrina Iannece, l'artista-assistente che da cinque anni lavora con Luca, in questa occasione co-protagonista. Sul palcoscenico, in un'ora e un quarto, l'illusionista porterà in scena se stesso, in una sorta di magica biografia porterà in scena se stesso, in una sorta di magica biografia: «Raconterò chi sono e farò un po' di tutto: c'è chi fa spettacoli solo di mentalismo o di grandi illusioni. Io mostrerò tanti giochi diversi, ma la categoria di magia che preferisco è la manipolazione, perché c'è sia una componente tecnica che spettacolare. Mi piace creare

un effetto dietro l'altro nei miei numeri, non deve esserci il tempo di annoiarsi».

Alla regia di questo spettacolo c'è un grande amico di Luca e soprattutto un altro grande illusionista, Arturo Brachetti, con cui ha lavorato in oltre 450 date fra Europa e Canada. «L'ho conosciuto al Circolo Amici della Magia. Gli serviva un ragazzo che facesse la parte di Harry Potter al festival di Saint Vincent. Dovevo far volare una scopa. Da lì siamo diventati amici e abbiamo iniziato a collaborare. Lui conosce i più grandi personaggi del mondo della magia, e per me è un'ispirazione. Il tipo di approccio che ha nei confronti della magia è speciale: fa il trasformista ma non cambia semplicemente di costume



Sezione: VITA DELLA CITTÀ

come tutti gli altri. Lui incarna veri e propri personaggi».

Ma quanto dedica un mago professionista alla magia? «Mi ci dedico dalla mattina alla sera, mettendoci il massimo dell'energia — spiega — Sotto data mi alleno tutti i giorni o monto le musiche. La magia mi occupa tutto il giorno».

Negli ultimi anni Luca ha letteralmente bruciato tutte le tappe al punto tale che do-

po il one man show ancora non sa cosa accadrà: «Questo spettacolo era uno dei miei obiettivi. Per il futuro vorrei renderlo ancora più bello e portarlo nel resto d'Italia. Un giorno magari tradurlo in inglese e sbarcare nel Regno Unito». Intanto però il mago torinese, oltre che in teatro, è anche in televisione, su Boing, con il programma «Vuuuualà! Che magia!», in onda il venerdì: «Ho dovuto fare degli scherzi ai bambini. Quando facevamo brain stor-

ming sembravamo bimbi anche noi. Pensavamo a cose irrealizzabili, cercando il modo di renderle possibili. Del resto in magia funziona proprio così».

**Elena Andreasi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sul palco**

È stato il grande Arturo a farmi esordire e ora firma la regia del mio primo spettacolo da protagonista unico con le musiche originali di Alex Britti

**In scena**

● Luca Bono con il suo spettacolo «L'illusionista» sarà in scena dal 26 dicembre al 7 gennaio al Teatro Ragazzi in corso Galileo Ferraris 212

● I biglietti costano: 18 euro intero, 12 ridotto Over 65, Cral e associazioni convenzionate pagano il biglietto 15 euro

● Per prenotazioni: 0111974 0280 o [biglietteria@casateatoragazzi.it](mailto:biglietteria@casateatoragazzi.it)



Peso: 64%



Intervista

## Luca Bono

### “Con i giochi di magia mostro la mia vita senza inganno”

CLARA CAROLI

Il maghetto dagli occhi blu è diventato grande. Come Harry Potter alla fine della saga della Rowling. Lo avevamo scoperto poco più che adolescente, enfant prodige dell'illusionismo e della manipolazione, campione italiano di magia nel 2011 (con il numero, diventato cult, delle colombe). Ora Luca Bono, il ragazzo con i superpoteri scoperto da Arturo Brachetti, è pronto, a 25 anni, a fare il grande salto. Debutterà martedì alla Casa del Teatro Ragazzi di corso Galileo Ferraris 266 con il suo primo spettacolo da solista, "L'Illusionista", con la regia del suo mentore, Arturo Brachetti, e le musiche originali di Alex Britti («un amico di famiglia»). Repliche fino al 7 gennaio. Un'ora e venti di numeri tutta sulle sue spalle, per un autentico one man show. Al suo fianco solo Sabrina Iannace, l'artista-assistente che da cinque anni lavora con lui e che in questa produzione, curata da Muvix Europa, è promossa a coprotagonista. «Se volete acquistare il biglietto - suggerisce il giovane mago - visitate il mio sito: [lucabono.com](http://lucabono.com)».

Come in ogni varietà, non esiste una trama ma c'è un canovaccio, costruito con il "codino" più famoso del mondo. Una traccia che segue il percorso di Luca Bono: ex corridore di go-kart che in seguito a un incidente, incuriosito dal fratello maggiore Davide, si avvicina al mondo della magia quasi per caso, e in pochissimo tempo passa dal sottoscala del Circolo Amici della Magia di Torino alle grandi platee internazionali di Londra e Parigi. «È un racconto autobiografico - spiega l'artista, originario di Pino Torinese - nel quale attraverso i miei numeri, i cavalli di battaglia ma anche molte novità, ripercorro la mia storia».

Illusionismo, mentalismo, manipolazione, close up. Il tutto condito da una buona dose di tecnologia, audio e video (con Acuson). C'è il trucco ma non l'inganno. O meglio, come dice il maestro Brachetti, «in teatro tutto è finto ma niente è falso».

**Luca Bono, come si racconta una vita con i giochi di magia?**  
«Mediante l'uso simbolico degli elementi di scena. Così ripercorro le mie tappe più importanti: la scoperta del mondo dell'illusionismo quando

correvo sui kart, l'incontro con Arturo al Circolo, la vittoria ai campionati italiani, il numero con le colombe, i successi che sono venuti dopo».

**Rivedremo le sue famose, inseparabili colombe?**

«Certo. Le colombe sono sei, sempre loro, con me da otto anni. Quel numero è il mio marchio di fabbrica, l'ho fatto e rifatto in 450 spettacoli».

**Che altro c'è nel suo backstage?**

«Un po' di tutto, dalla scatola piccolissima di un gioco con le carte agli enormi bauli dei numeri con la ragazza. Sono molto abitudinario, cerco di usare sempre gli stessi oggetti. La precisione è fondamentale».

**Come si sente prima di questo debutto "in casa"?**

«Molto teso. Sono pignolo, un perfezionista. Voglio fare le cose bene, punto minimo all'8. Sento addosso l'aspettativa del pubblico che mi conosce. Non ho intenzione di deluderlo».

**Come nasce la collaborazione con Alex Britti?**

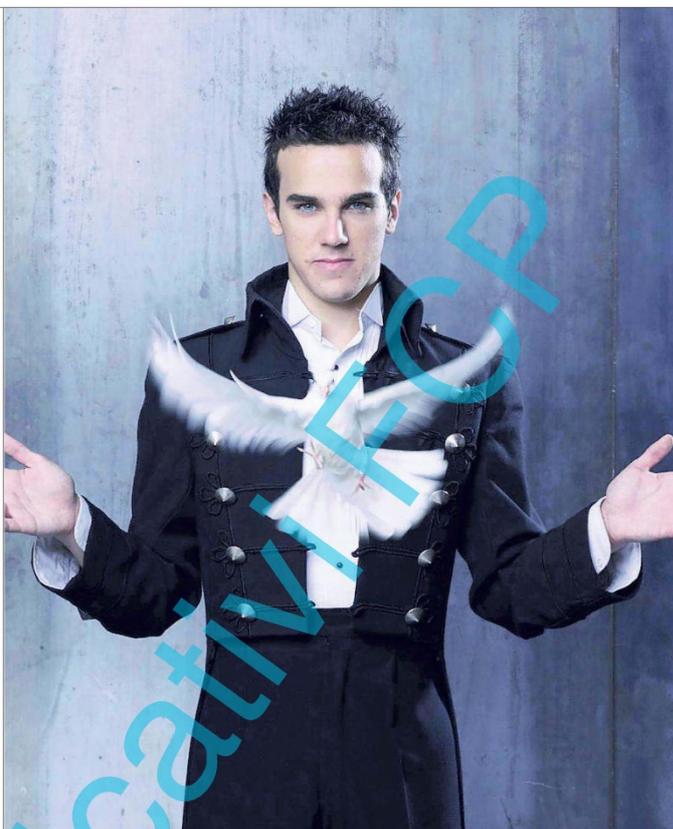
«È amico di mio papà, lo conosco da quando avevo sei anni. Mi chiamava 'il mutò'. Quando veniva a casa, passavamo interi giorni senza che io gli rivolgevo una sola parola. Zero proprio».

**La intimidiva?**

«Un po' mi intimidiva lui e un po', in generale, anche adesso, non sono un gran chiacchierone. Fare il mago mi ha aiutato ad aprirmi».

**Quando le chiedono: "cosa fai nella vita?", lei cosa risponde?**

«Rispondo: "faccio l'illusionista"».



One man show. Luca Bono martedì debutterà con lo show "L'Illusionista" diretto da Arturo Brachetti (sotto)



“ Per il 2018 mi auguro meno smog a Torino, ma non ho ancora le doti per farlo sparire. La gente mi chiama mago, la definizione però mi ricorda Wanna Marchi

E la gente mi dice: 'il mago, quindi'. Solo che mago fa pensare a quello che gonfia i palloncini alle feste per bambini. Oppure a Wanna Marchi».

**Ha una cattiva reputazione, la categoria?**

«Negli ultimi anni, grazie ad alcuni film come "The Prestige", "The Illusionist", "Now You See Me", la figura dell'illusionista in Italia è stata rivalutata».

**Lei si riconosce in questi maghi cinematografici?**

«Alcuni mi piacciono, altri meno».

**Cosa ama di più della magia?**

«La magia è fatta di tante branche: la manipolazione, il mentalismo, le grandi illusioni. Io pratico i vari generi, fregandomene che appartengano a una categoria oppure ad un'altra».

**Lei punta almeno all'8 e l'impressione, da profani, è che se si è meno che perfetti il gioco non riesca. E' così?**

«Se il trucco si vede si vede, da lì non si scappa. Ma ci sono piccoli margini. Con l'esperienza si impara a nascondere al pubblico anche gli errori».

**Cosa serve per far funzionare uno show di magia?**

«Abilità manuale ma anche teatrale. C'è una grande squadra che lavora dietro il palco».

**Progetti per il 2018?**

«Portare "L'Illusionista" in tour».

**E cosa augura alla sua città per l'anno nuovo?**

«Meno smog. Purtroppo non ho una magia che lo faccia sparire. Dovrei lavorarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Luca Bono fa tris Rimarrà in scena fino a domenica

Per essere alla prima esperienza con uno show tutto suo, sta davvero strabiliando tutti. Lui è Luca Bono, il mago rivelazione di questo periodo natalizio. Sul cartellone a caratteri cubitali c'è scritto soltanto "Luca Bono. L'illusionista", ed è lo spettacolo in corso alla Casa Teatro Ragazzi di corso Galileo Ferraris 266 per la regia di Arturo Brachetti e le musiche di Alex Britti. Un successo enorme, tanto che è stato necessario aggiungere tre nuove date. Oltre a quelle di stasera e domani, dalle 21, si è aggiunta la data del

7 gennaio, per un totale di ben ventidue repliche. I sold out infatti, non si contano più. Tutto questo per un talento di appena venticinque anni, cresciuto tra le pareti fiabesche del Circolo Amici Della Magia. Senza esagerare si può dire che con "L'illusionista",



Luca si sta confermando tra i personaggi principali e più richiesti del periodo natalizio a Torino. Del resto, basta guardare le cifre. Più di 6 mila i biglietti venduti. Quando si dice poesia dei numeri, ma più di tutto, un pubblico attento commosso ed emozionato che partecipa in prima persona ai giochi di prestigio e ai numeri di mentalismo inventati dall'artista torinese. Un fenomeno e allo stesso tempo un ragazzo normale che fa cose eccezionali. Clark Kent che, d'improvviso, diventa Superman. Novanta minuti per uno spettacolo che è anche un racconto, un pezzo di vita da condividere sul palco. Lo stesso Luca è solo la parte più visibile dello spettacolo. Accanto al ragazzo magico, c'è Sabrina Iannece, molto più di una semplice assistente (fino al 7 gennaio, 18 euro. Info su [www.lucabono.com](http://www.lucabono.com)).

[g.m.]

# LUCA BONO

## «Per magia... mi sono innamorato»

*L'illusionista al Teatro Ragazzi dal 28 dicembre. Con lui la compagna Sabrina Iannece*

Simona Totino

**F**isico asciutto, anche fin troppo. Tanto che se non fosse per quei muscoli che sbucano dalla sua t-shirt, frutto di ore e ore di allenamento con carte, colombe e quant'altro, sembrerebbe persino sotto peso. Occhi azzurri, aria sicura. Luca Bono, il ragazzino prodigio di Chieri che appena diciassettenne portò ancora più in alto il nome del Circolo Amici della Magia di Torino conquistando il titolo di Campio-

### Il debutto

Sono emozionato, ho fatto molto fatica prima di arrivare fino qui, dovrei persino mangiare di più



### DA CHIERI

Luca Bono (Pino Torinese, 1992) è considerato tra i talenti magici più interessanti della sua generazione. Sopra, Sabrina Iannece

ne Italiano, è oggi un giovane uomo di 25 anni con alle spalle otto stagioni di lavoro intenso, molte delle quali trascorse al fianco del maestro Arturo Brachetti. Tra i suoi successi anche il Mandrake d'Oro, l'equivalente dell'Oscar della magia. Un artista, Luca, oggi pronto a portare in scena il suo primo one man show. "L'illusionista", diretto da Brachetti e musicato da Alex Britti, che debutterà proprio a Torino, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, dal 28 dicembre al 7 gennaio. Al suo fianco, la compagna sul palco e nella vita, Sabrina Iannece. Oltre 2.000 biglietti sono già andati a ruba e le prime recite sono completamente sold out (info: lucabono.com). Un appuntamento

importante, tanto che non è stato facile incontrare Luca Bono ormai chiuso nel teatro di corso Galileo Ferraris giorno e notte per le ultime deli-

catissime prove. «Non posso interrompere, ormai manca poco, lo spettacolo è alle porte e la concentrazione deve essere al massimo», racconta

Luca a "CronacaQui" durante una breve pausa.

**Il suo primo one man show, una sfida non da poco...**

«Esatto e ho scelto proprio Torino per il debutto ufficiale. Sono emozionato, ho fatto molto fatica prima di arrivare fino qui, mi allena tantissi-

mo, sono davvero preso, dovrei persino mangiare di più».

**Quante ore si allena e quante calorie perde ogni volta durante un'esibizione di questo genere?**

«Non ho mai contato le calorie, certamente dopo uno spettacolo come questo della durata di un'ora e mezza, sono sicuramente più leggero (ride ndr.)».

**Com'è cambiata la sua vita in questi ultimi otto anni?**

«Ci sono stati momenti di estasi, come le tournées con Arturo Brachetti durante le quali mi sentivo al massimo, e momenti di sconforto in cui mi chiedevo se avessi mai potuto continuare con una carriera tanto brillante».

**Ma per fortuna poi è arrivato anche l'amore.**

«Esatto, io e Sabrina ci siamo conosciuti lavorando. Lei è stata scelta per il mio spettacolo precedente e in seguito a una selezione molto rigida. Il nostro amore è nato sul palco, durante le tournées».

**Nonostante il successo, il debutto in tv, il primo dicembre su Boing, lei sembra sempre lo stesso ragazzo semplice che studiava al Circolo della Magia.**

«Sì, mi sento così. Vivo sempre a Torino, a Chieri per la precisione. Mio papà è sempre al mio fianco e mi fa da manager, tifo Juve e qualche volta uso i social. Ma occhio! Quando sono indaffarato, come per magia... sparisco da facebook».

**Perché Alex Britti?**

«Lui è un amico di famiglia fin da quando ero bambino, io l'ho voluto fortemente e sono felice che abbia accettato di comporre alcuni brani del mio spettacolo».

## LO SPETTACOLO Fino al prossimo 7 gennaio alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino

# "L'Illusionista" vi farà restare a bocca aperta

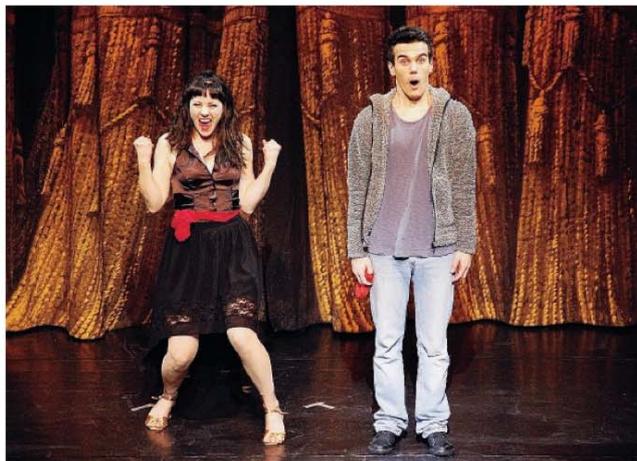
## Sul palco il talento eccezionale di Luca Bono

Gustave Flaubert, in tempi non sospetti, scrisse che "La prima qualità dell'arte è l'illusione". Una ragione in più per seguire la nuova e straordinaria performance di Luca Bono, che oltre a essere uno straordinario illusionista, è soprattutto un ragazzo "normale" in grado di fare cose eccezionali. Fino al prossimo 7 gennaio, alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino, Luca sale sul palco con il suo atteso e incredibile spettacolo, con la regia di Arturo Brachetti e le musiche originali di Alex Britti. Bono, oggi appena venticinquenne, è univocamente considerato il talento magico più interessante della sua generazione, interprete del nuovo illusionismo, coinvolgente e contemporaneo.

Esibendosi per la prima volta in un one man show, il giovane talento della magia internazionale torna sul palcoscenico della Casa del Teatro incantando la platea con un'esibizione sospesa tra il possibile e l'assurdo, da lasciare a bocca aperta. Una performance dinamica che, partendo dalla sua storia personale e dalle sue passioni, indaga anche su chi sia Luca, il ragazzo, al di là dell'artista sul palcoscenico. Con la passione dei go kart che gli scorre nel sangue fin da quando era piccino, Luca, in seguito a un incidente che lo costringe a star fermo per qualche tempo, grazie a suo fratello Davide scopre il mondo della magia e tutto l'universo artistico che lo circonda. In un battito di ciglia passa dal palcosce-

nico del Circolo Amici della Magia, dove si forma, alle grandi platee del mondo: 450 date in Canada e in Europa, in un cast internazionale con stella di punta Arturo Brachetti. Lo spettacolo racchiude tutto questo: sia Luca, il ragazzo normale, sia l'artista che affronta le difficoltà del palco, qui per la prima volta totalmente da solo; Luca, superando paure e timori, è capace di incantare con effetti sorprendenti.

Non solo close up (la magia a distanza ravvicinata), ma anche manipolazione, mentalismo e grandi illusioni, senza dimenticare le colombe, la sua firma distintiva, che Luca interpreta in una chiave rock, molto coinvolgente. Il risultato di tutto questo è "L'Illusionista", uno spettacolo emozionante e stupefacente, scandito da un ritmo incal-



zante. In scena anche Sabrina Iannace, artista che da cinque anni lavora al fianco di Luca Bono e che in questa occasione è co-protagonista.

L'Illusionista è uno spettacolo unico che emozionerà gli adulti e allo stesso tempo coinvolgerà e diventerà i più giovani, che potranno così lasciarsi trasportare in un mondo di pura illusione, senza poter distinguere i confini tra ciò che è vero e ciò che sembra. La regia dell'Illusionista è di Arturo Brachetti, il maestro internazionale del quickchange, che di Luca è direttore artistico. Le musiche sono state composte per l'occasione dal cantautore Alex Britti, che ha con Luca un rapporto d'amicizia e stima di lunga data. La produzione è curata da Muvix Europa, realtà di produzione artistica capace di coniugare l'illusionismo con le più diverse discipline dello spettacolo, per realizzare soluzioni su misura. Il calendario prevede spettacoli stasera e domani alle 17, venerdì e sabato alle 17 e alle 21, lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana alle 17. A seguire, giovedì, venerdì e sabato 6 gennaio alle 17 e alle 21 e infine domenica 7 gennaio alle 17. Il costo del biglietto è di 18 euro (12, il ridotto) (per info e prenotazioni: [www.casateatro-ragazzi.it](http://www.casateatro-ragazzi.it) oppure [biglietteria@casateatro-ragazzi.it](mailto:biglietteria@casateatro-ragazzi.it) e telefono 011.19740280).